

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00033890

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi a girali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Cingoli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ pittura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 1200

MISL - Larghezza 680

MISP - Profondità 900

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

infiltrazioni di umidità

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Decorazione che parte dalla balaustra di marmi e stucchi; all'interno, illuminato da due finestre a lunetta aperte sulla volta, la decorazione a stucchi dipinti e dorati o pittorica si esplica su tutti gli spazi disponibili. Le colonne e i pilastri, questi ultimi affrescati con putti avvolti in larghi girali d'acanto, hanno capitelli composti in stucco e un'architrave modanata decorata da girali di foglie e da una varietà di motivi classicheggianti. La volta a crociera è affrescata con scene veterotestamentarie e figure allegoriche tra motivi decorativi in stucco.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Con il totale rifacimento interno della chiesa (la prima costruzione, di cui attualmente resta l'esterno, risale al sec. XIII), fu costruita la cappella dell'altare maggiore. I lavori cominciarono dopo la concessione ai Padri dell'oratorio di San Filippo dell'antica chiesa plebana di Cingoli abbandonata per maggiori esigenze di culto e costruita ex novo nella piazza Maggiore della città. Dei lavori ordinati dai Filippini non ci è stato possibile rintracciare documenti ma riportiamo le notizie contenute marginalmente in studi generali. Il Ferretti riferisce come data di avvio lavori, che probabilmente proseguirono per diversi decenni, il 1664 a seguito dei lasciti di un canonico della famiglia Gentiloni. All'architetto romano Giambattista Contini, allievo del Bernini, autore del San Filippo di Macerata e dell'altro di Matelica, viene attribuito il progetto per i nuovi lavori risolti con geniale concezione barocca e con soluzioni di estrema ricchezza decorativa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 32071-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Gallo R.
FUR - Funzionario responsabile	Barucca G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	